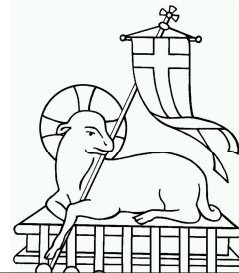


parrocchia di

San Giovanni



ECCE AGNUS DEI

Battista

14 febbraio 2016

I DOMENICA DI QUARESIMA

padre Antonio Rungi

IL PELLEGRINAGGIO QUARESIMALE E GIUBILARE

La prima domenica di Quaresima di questo anno giubilare straordinario della misericordia assume un significato speciale, per un duplice motivo: inizia il cammino verso la pasqua 2016 e si potenzia il nostro pellegrinaggio giubilare in questo anno della misericordia, di cui la Quaresima rappresenta il momento più intenso e forte. E' lo stesso Papa Francesco che nella Bolla di indizione dell'anno santo della misericordia ha messo in giusto risalto questo tempo di conversione, pentimento, rinnovamento personale e comunitaria, di preghiera, di carità di ascolto, di penitenza che è la santa Quaresima. "La Quaresima di questo Anno Giubilare sia vissuta più intensamente come momento forte per celebrare e sperimentare la misericordia di Dio. ..Tante persone si stanno riavvicinando al sacramento della Riconciliazione e tra questi molti giovani, che in tale esperienza ritrovano spesso il cammino per ritornare al Signore, per vivere un momento di intensa preghiera e riscoprire il senso della propria vita. Poniamo di nuovo al centro con convinzione il sacramento della Riconciliazione, perché permette di toccare con mano la grandezza della misericordia. Sarà per ogni penitente

fonte di vera pace interiore...I confessori sono chiamati ad essere sempre, dovunque, in ogni situazione e nonostante tutto, il segno del primato della misericordia...Tutti infatti, nessuno escluso, sono chiamati a cogliere l'appello alla misericordia. I missionari vivano questa chiamata sapendo di poter fissare lo sguardo su Gesù, «?sommo sacerdote misericordioso e degno di fede?» (Eb 2,17)... Si chieda loro di celebrare il sacramento della Riconciliazione per il popolo, perché il tempo di grazia donato nell'Anno Giubilare permetta a tanti figli lontani di ritrovare il cammino verso la casa paterna. I Pastori, specialmente durante il tempo forte della Quaresima, siano solleciti nel richiamare i fedeli ad accostarsi «al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia».

Il percorso di questa Quaresima speciale è tracciato con le indicazioni del santo Padre, alle quali ci vogliamo attenere, mettendo in giusto risalto la parola di Dio, che deve accompagnare il nostro itinerario di fede, preghiera, carità, penitenza in questi 40 giorni che ci separano dalla Pasqua 2016, il cui cammino è iniziato mercoledì scorso con la solenne e significativa cerimonia dell'imposizione delle ceneri, in ricordo di quello che siamo e di quello che dobbiamo fare: siamo

polvere e in polvere ritorneremo e in ragione di questo dobbiamo convertirci al vangelo.

La conversione inizia dall'ascolto della parola del Signore, dall'accoglienza di ciò che ci chiedi fare e dall'attuazione di quanto è scritto ed indicato per il nostro bene.

Primo impegno è quello di carattere esodale. Dobbiamo uscire da noi stessi, dal nostro egoismo, dalle nostre posizioni di comodo, per dare spazio alla parola che trasforma il cuore e la vita. Il testo della prima lettura di oggi, tratto dal Libro del Deuteronomio ci riporta all'origine della storia del popolo eletto, raccontato e sintetizzato nel discorso fatto da Mosè al popolo di Israele: "Mio padre era un Aramèo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele".

Il pellegrinaggio giubilare, esodale consiste non solo nel fare memoria del nostro passato, contrassegnato dalla presenza di Dio nella nostra vita, la storia della nostra fede, ma anche in prospettiva futura, di quella terra promessa che è la Pasqua eterna del Regno di Dio.

Anche san Paolo, nella seconda lettura di oggi, tratta dalla sua lettera ai Romani, ci invita a rinnovare la nostra fede in Cristo e porre al centro del nostro itinerario quaresimale proprio il mistero della Pasqua, verso la quale ci stiamo dirigendo spiritualmente con questa Quaresima della carità, della preghiera e della penitenza. «Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo

cuore», cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza".

Come svolgere questo itinerario quaresimale giubilare, lo possiamo comprendere meglio alla luce del testo del Vangelo di Luca, dedicato alle tentazioni di Gesù. Egli ritiratosi nel deserto prega, fa penitenza e si prepara alla predicazione. Nulla può il Diavolo davanti a Lui e i tentativi di inquinare con la logica perversa del suo pensiero negativo e distruttivo, non distolgono Gesù dal suo compito, dalla sua missione, né tantomeno posso intaccare la sua natura divina, eternamente predisposta a combattere ogni forma di male e di peccato, che il Diavolo porta ontologicamente in se stesso. Tanto è vero che il testo di Luca, conclude tutti i falliti tentativi del Diavolo di corrompere Gesù da un punto di vista umano, con un'espressione che ci fa riflettere e ci indirizza già al mistero della sofferenza di Gesù Messia, Maestro e Redentore: "Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato". Gesù è l'esempio di come combattere le fondamentali tentazioni di ogni essere umano: l'attaccamento ai beni della terra, al denaro, l'orgoglio, il desiderio di potere e tutto quello che è la sete di gestire impropriamente la propria libertà. Tutto questa tendenza al male, tipica della natura corrotta dell'uomo, in seguito al peccato originale, si può superare se nella nostra vita si fa spazio l'amore di Dio, il distacco dalle cose della terra e la ricerca continua dei beni del cielo, quelli che hanno un valore per sempre ed eterno.

Sia questa, la nostra umile preghiera di pellegrini che cammino su questa terra portati in braccio dalle mani sapienti di un Dio che è amore e misericordia. Infatti, con il salmo 90, oggi eleviamo a Dio questo inno di lode

e di ringraziamento, questo canto di speranza e fiducia in Colui che è la nostra forza e la nostra vita: "Chi abita al riparo dell'Altissimo passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente. Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio in cui confido». Non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua tenda. Egli per te darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie. Sulle mani essi ti porteranno, perché il tuo

piede non inciampi nella pietra. Calpesterai leoni e vipere, schiacterai leoncelli e draghi. «Lo libererò, perché a me si è legato, lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome. Mi invocherà e io gli darò risposta; nell'angoscia io sarò con lui, lo libererò e lo renderò glorioso». Il cammino quaresimale è un cammino di libertà e di liberazione per chi sceglie di stare con Dio e dalla parte della verità.



Lectures di domenica prossima

Dal libro del Genesi (15,5-12.17-18)

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo».

Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò.

Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono.

Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate».

Salmo Responsoriale (dal Salmo 26)

Rit Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi

avrò timore? Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?

Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me, rispondimi! Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!». Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi. Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (3,17-4,1)

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra.

La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di

sottomettere a sé tutte le cose.
Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

Canto al Vangelo Mc 9,7

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio l'amato: ascoltatelo».

Lode e onore a te, Signore Gesù.

Dal vangelo secondo Luca (9,28b-36)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi

nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.



AVVISI PER LA SETTIMANA

Domenica 14	<i>S. Messe: ore 8; 10; 11,30 e 18,30 In occasione del Carnevale non si svolge la funzione pomeridiana</i>
Lunedì 15	<i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30</i>
Martedì 16	<i>S. Messa: ore 8,30 e 18,30</i>
Mercoledì 17	<i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30</i>
Giovedì 18	<i>Dalle 8,30 alle 12, dalle 15 alle 18: Adorazione Eucaristica S. Messa: ore 18,30</i>
Venerdì 19	<i>S. Messe: ore 8,30 Ore 18 Via Crucis A San Camillo de' Lellis: STAZIONE QUARESIMALE Ore 20,30 S. Rosario Ore 21 S. Messa</i>
Sabato 20	<i>S. Messa: ore 8,30 e 18,30 (prefestiva) Ore 21 Veglia di Quaresima</i>
Domenica 21	<i>S. Messe: ore 8; 10; 11,30 e 18,30 In occasione del Carnevale non si svolge la funzione pomeridiana</i>

Le notizie sono reperibili anche sul sito parrocchiale: www.parrocchiapersiceto.it

* *BENEDIZIONI PASQUALI DELLA PROSSIMA SETTIMANA*

Lunedì 15 v. Puccini; v. Leoncavallo; v. Catalani
Martedì 16 v. Donizetti; v. Mascagni
Mercoledì 17 v. Crevalcore; v. Permuta
Giovedì 18 v. Carbonara
Venerdì 19 v. Magenta; v. Del Francia; v. Mamei